

# Incontro di partenariato sociale Verso la nuova programmazione PSR 2023-2027

*Assunta D'Oronzio*

CREA PB di POTENZA

20 Luglio 2022  
CREA PB di POTENZA

# LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE

## Reg (UE) 2021/2115 - Articolo 107 – Contenuto dei Piani Strategici della PAC

Ciascun piano strategico della PAC contiene le seguenti sezioni:

- (a) la valutazione delle esigenze;
- (b) la strategia di intervento
- (c) gli elementi comuni a più interventi;
- (d) gli interventi .....

# LA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE

## Reg (UE) 2021/2115 - Articolo 108 - Valutazione delle esigenze

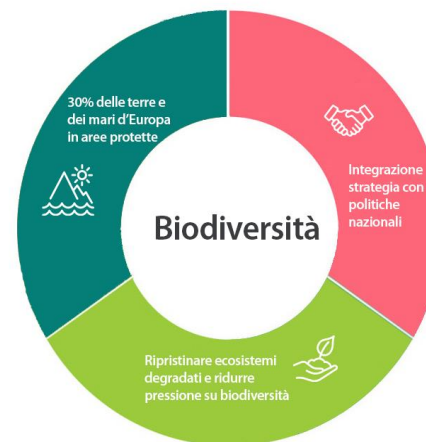
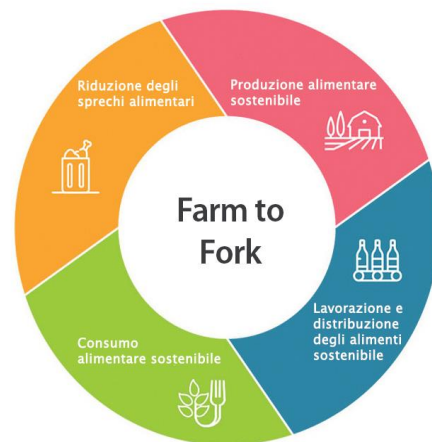
La valutazione delle esigenze [...], comprende i seguenti elementi:

- (a) la sintesi dell'analisi SWOT [...];
- (b) l'individuazione delle esigenze per ciascun obiettivo specifico [...] sulla base delle prove contenute nell'analisi SWOT. Tutte le esigenze sono descritte, indipendentemente dal fatto che siano o meno affrontate dal piano strategico della PAC;
- (c) per l'obiettivo specifico che prevede di sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza [...] una valutazione delle esigenze connesse alla gestione dei rischi;
- (d) dove applicabile, un'analisi delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili....;
- (e) la definizione delle priorità delle esigenze.

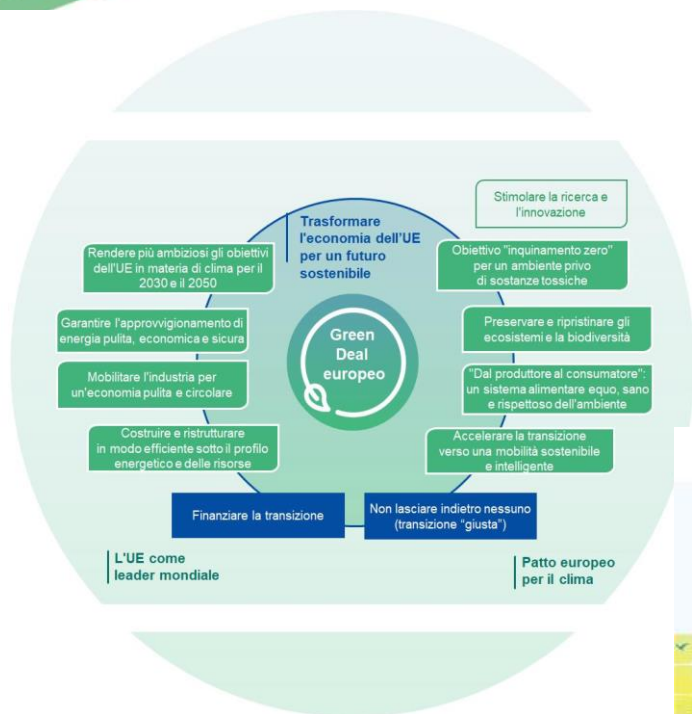


**Tali obiettivi contribuiranno all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**





## Le aree rurali verso il 2040 - Visione a lungo termine



## Strategia forestale europea per il 2030



Strategia UE sulla biodiversità per il 2030 -  
Riportare la natura nella nostra vita



In tali strategie, le priorità dell'Unione sono state ben definite, in alcuni casi anche quantificate e, pertanto, [seppur non legalmente vincolanti] è necessario prenderle in debita considerazione nell'ambito

**dell'analisi di contesto, della SWOT, della definizione delle esigenze e, soprattutto, nella loro prioritarizzazione.**

La costruzione delle esigenze ha tenuto conto delle lezioni apprese

# Il percorso di individuazione delle esigenze a livello nazionale

## ANALISI DI CONTESTO

Stesura e condivisione di  
9+1 Policy Brief

Attività di confronto su  
tematiche  
orizzontali/specifiche

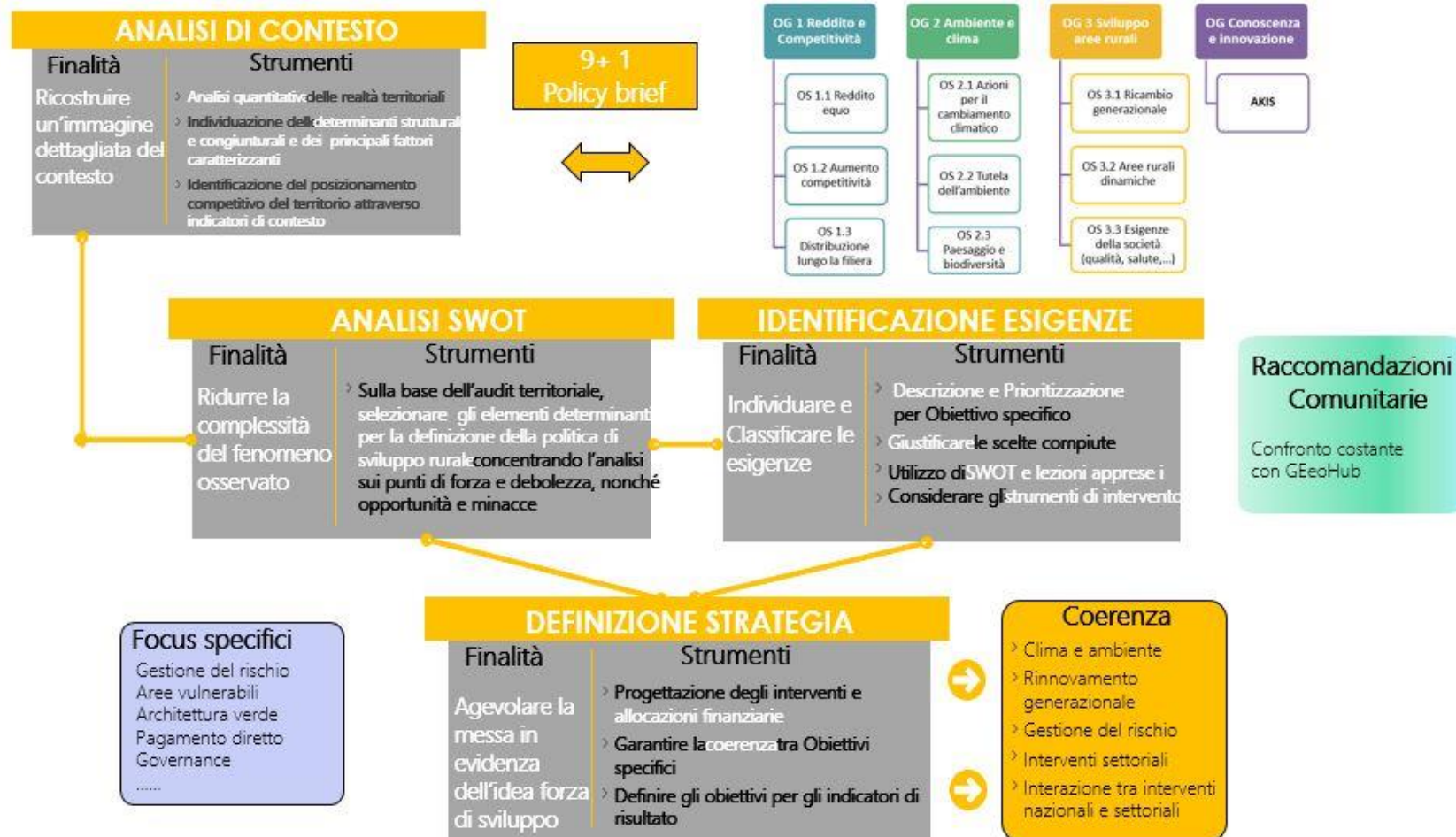
## IDENTIFICAZIONE DELLE ESIGENZE

La costruzione delle esigenze ha tenuto conto di una sintesi dei fabbisogni individuati dalle Autorità di gestione nei PSR 2014-2020, successivamente posta in confronto/conferma con le SWOT definite a partire dai singoli Policy Brief.

Secondo la metodologia concordata con il MIPAAF/RRN, per ciascuna delle esigenze individuate le Regioni sono state chiamate ad esprimere, un proprio giudizio.



# I principali passaggi per la costruzione della strategia di intervento dei PSN





# La definizione della strategia



## Le qualificazioni per i diversi raggruppamenti di priorità

- **strategiche:** si pongono alla base della strategia e dovrebbero implicare sia azioni specifiche sia approcci complessivi che interessino anche altre esigenze in modo sinergico;
- **qualificanti:** riguardano ambiti di intervento abilitanti per rendere efficaci le risposte agli altri fabbisogni, in particolare a quelli strategici;
- **complementari:** si riferiscono ad ambiti di intervento che completano sinergicamente le esigenze strategiche; non si tratta tecnicamente di un rango meno rilevante, ma solo più specifico, di natura abilitante;
- **specifiche:** per incrementare l'efficacia del processo, a seguito dell'analisi della distribuzione dei voti, le priorità a cui verrà assegnato un ammontare di punti al di sotto di una certa soglia, verranno considerate di rilevanza puntuale rispetto al Piano Strategico Nazionale.

## Obiettivo Generale 1

### Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato

**E 1.11:** Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio, in particolare alle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone montane o con altri vincoli naturali significativi

**E 1.3:** Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse

**E 1.5:** Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali

**E 1.7:** Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali

## Obiettivo Generale 2

### Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima

**E 2.11:** Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato

**E 2.13:** Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare

**E 2.14:** Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti

**E 2.15:** Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo

**E 2.16:** Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario

**E 2.5:** Rafforzare i servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone.

**E 2.9:** Sostenere e sviluppare l'agricoltura e la selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna



## Obiettivo Generale 3

# Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali

**E 3.11:** Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)

**E 3.14:** Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari

**E 3.5:** Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile

**E 3.6:** Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese,

**E 3.8:** Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali

## Obiettivo Generale 4 Sistema della conoscenza e innovazione

**A.1:** Promuovere la cooperazione e l'integrazione fra le diverse componenti del sistema della conoscenza e dell'innovazione (AKIS) sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative

**A.4:** Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole.

**E 1.3:** Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse

**A.5:** Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche.

**A.3:** Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne

**A.6** Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi

## OBIETTIVO GENERALE 1 Competitività e diversificazione

### Comparto cerealicolo

- Attività molitorie, frumento tenero 2 mulini produzione < a 50t/24ore, frumento duro 11 mulini (circa 11% impianti in Italia) produzione 1.079,00 t./24ore, (5,3 % di quella italiana).
- Anno 2020 (Annuario CREA) la superficie a grano duro è di 115.160 ettari, la produzione grano duro è di 3.269.939 qli, 80% totale cereali; coltivati grano tenero è di 6.952 ha, l'orzo di 17.185 ha. Superficie e produzione sono rimasti costanti negli ultimi 3 anni
- Orzo produzione annua oltre 400.000 quintali – mercato della birra Anno 2020 (Annuario CREA)
- Diminuzione imprese lavorazione granaglie e prodotti amidacei.
- Aumento imprese prodotti da forno e farinacei (4,4%).
- Centralità prodotti cerealicoli dieta mediterranea, patrimonio immateriale UNESCO

### Comparto vitivinicolo

- Superficie 2.500 ettari
- Produzione al 2020 (Annuario CREA) di 30.651 tonnellate (12.423 uva da tavola e 18.228 uva da vino)
- Produzione vino 122.00 ettolitri
- aumento discreto dei volumi e del valore della produzione imbottigliata a denominazione d'origine,
- Uve per vini di qualità oltre il 94% ha area del Vulture, circa il 4% nel materano, l'1% nell'Alta Val d'Agri e l'1% nel territorio di Roccanova.
- 2008 Enoteca Regionale Lucana

### Comparto olivicolo

- Settore importante in termini di produzione e di valorizzazione territorio lucano
- Superficie ad olivo al 2020 26.086 ettari
- Produzione olive 30.736 tonnellate
- Produzione di olio 41.000 tonnellate di olio
- DOP "Vulture" IGP "Olio Lucano"
- Dati ISTAT 2019 – DOP Vulture 28 produttori 67 ha
- Quantità certificata olio Vulture 7,44 tonnellate

## Comparto ortofrutticolo

# OBIETTIVO GENERALE 1 Competitività e diversificazione

## Agricoltura biologica

- Superficie ad ortofrutta al 2020 (Annuario CREA) 14.000 ettari in pieno campo e oltre 75.000 are in serra.
- Principali colture frutticole: fragola – valore al 2020 di 36.642.430 Euro, albicocco - valore al 2020 di 29.195.082 Euro, pesco e nettarina, tra gli agrumi arancio e mandarino (clementina); trascurabili coltivazioni di limone e mandarino.
- Filiera ortofrutticola ciclo produttivo di tipo corto, commercializzazione di prodotti finalizzati al consumo fresco.
- Destinazione industriale principalmente pomodoro da industria – superficie 2.083 ettari - (per la produzione di pelati, concentrati, polpe e passate) produzione totale di quintali 1.160.563 il valore dei pomodori al 2020 è di 13.669.580. In minima parte albicocco, fragola e agrumi.
- La trasformazione (4° gamma) è presente nel metapontino.
- Imprese lavorazione e conservazione frutta e ortaggi hanno circa 30 unità (stagionalità) stazionarietà anni 2017/2016 e un decremento del -6,5% tra il 2016/2015.
- Buona adesione alle Organizzazione di Produttori.

Sup. bio 122.555 HA  
(+17% rispetto al 2020)

Operatori 3.133 (+33%  
rispetto al 2020)

Incidenza delle sup. bio  
sulla SAU regionale 25%



## Zootecnia da carne

- Consumo carne trend decrescente;
- Pandemia Covid 19 ha penalizzato ulteriormente il settore
- Totale capi bovini 100.870 nel 2017, (ISTAT)
- Suinicoltura totale capic76.686 nel 2017 (ISTAT)
- Aziende di trasformazione aumento 3,8%.
- Ovicaprino 42.078 capi caprini e 171.536 capi ovini (Anagrafe nazionale zootecnica, 2021)
- Lucanica di Picerno IGP, Agnello delle Dolomiti Lucane (Italiialleva), Antico suino nero (T.G.A.A. Antico Suino Nero Lucano)
- Difficoltà reperimento manodopera; mancato ricambio generazionale.

# OBIETTIVO GENERALE 1

## Competitività e diversificazione

## Zootecnia da latte

- Nel periodo 2014-2018 si registra una riduzione di bovine da latte 14%.
- Diminuzione delle pecore allevate passando da 250.179 unità del 2014, a **196.027 nel 2018**
- La produzione di latte di vacca e bufala registra una dinamica positiva: incremento 8%. Nel 2020 sono stati raccolti 370.723 quintali (ISTAT).
- produzione latte ovicaprino registra una rilevante diminuzione del 10% nell'ultimo anno .
- La produzione di latte caprino consegnato ai caseifici sta aumentando.(ISMEA, 2019)
- 1/3 di latte bovino è di "alta qualità" ai sensi del D.M. 185/91
- Caciocavallo podolico della Basilicata". Presidio Slow food; Caciocavallo Silano DOP88, Pecorino di Filiano DOP89 e Canestrato di Moliterno IGP90, fatturato € 1.1 mln nel 2017; Pecorino di Filiano e Canestrato di Moliterno areale di produzione circa il 70% dei comuni lucani
- **OP Platano Melandro Latte**

Propensione alla diversificazione economica verso nuove produzioni agricole  
Produzioni di qualità e progressivo incremento delle superfici destinate alle stesse;

- Aumento della superficie destinata ad agricoltura biologica;
- DISTRETTO RURALE DELLE COLLINE E MONTAGNA MATERA
- ☒ SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE POLLINO - LAGONEGRESO
- DISTRETTO AGROINDUSTRIALE DEL VOLTURE ☒ DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DEL METAPONTINO
- Agricoltura di precisione presente in alcuni comparti (ortofrutticolo e cerealicolo)

S

W

- Debole viabilità, in particolare quella secondaria.
- Bassa redditività a causa della elevata frammentazione produttiva;
- Scarsa propensione all'associazionismo tra i produttori;
- Difficoltà a trovare manodopera e mancato ricambio generazionale
- Costi elevati del mercato dei prodotti agricoli, (oscillazione dei prezzi, l'interlocuzione con gli operatori commerciali, etc);

- Nuovo modello di agricoltura attento alla sostenibilità ambientale e sociale e alla sicurezza alimentare;
- Trasferire, tra gli operatori della filiera, le innovazioni di processo ed organizzative necessarie per costituire reti di interesse (contratti di filiera, reti di imprese, distretti di qualità);
- Nuove produzioni (mercato della birra, ecc) e di nuovi prodotti della cerealicoltura, - ripristino di varietà di grano oggi trascurate;
- Potenziamento dello strumento della filiera per accrescere la competitività;

O

T

- Aumento dei costi delle materie prime e delle forniture energetiche anche a causa delle ultime vicissitudini internazionali;
- accentuata competitività sui mercati internazionali dopo l'apertura commerciale ai paesi extraeuropei, specie nel settore cerealicolo;
- Scarsa e limitata diffusione delle innovazioni;
- Cambiamenti climatici;
- Contesto italiano di bassa crescita economica;

## Risorse idriche

- ISTAT 2016 - Superficie irrigata: 38.332 ha,  $\approx$  8% della SAU regionale.
- ISTAT 2016 - Sup irrigabile/Sau è il 17% (32% è la media nazionale).
- ISTAT 2016 - 18.000 aziende agricole con superficie irrigata.

## OBIETTIVO GENERALE 2 Ambiente e clima

### Servizi

- Servizio Agrometeorologico Lucano (SAL): rete di 42 stazioni agrometeorologiche
- Servizio IRRIFRAME: informazioni bilancio idrico suolo/pianta/atmosfera e convenienza economica dell'intervento irriguo.
- FitoSPA sistema di "previsione ed avvertimento" calcolo fasi ciclo biologico di alcuni patogeni e parassiti di colture.

### Aree protette

- n.2 Parchi Naz. /n.3 Parchi Reg.
- n.6 Riserve reg.
- n.8 Riserve statali;
- RN2000: 55 ZSC, 4 SIC e 17 ZPS : 23,75% Sup. Regionale;
- Approvazione schema Rete ecologica regionale.

## Foreste

INFC 2015 -**Sup. forestale 392.412 ettari** (288.020 di aree a bosco e 104.392 altre terre boscate) **Sup. For. aumentata del 9,1%** per colonizzazione spontanea di aree agricole marginali, abbandonate

Forma di governo prevalente a **fustaia**

INFC 2015 - Proprietà privata a superficie a bosco 61,7% proprietà pubblica 38,2%

Bassi livelli di pianificazione di superf. Forest. Privata

Carenza strutturale delle vie di accesso e/o di esbosco alle aree forestali

Scarsa integrazione tra i diversi segmenti della filiera foresta -legno;

Costi elevati esbosco, scarsa redditività.

- Riduzione delle emissioni di gas, ecc;
- Crescente attenzione alla sostenibilità ambientale e al benessere animale
- Riduzione della concentrazione di fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee;
- Superficie forestale in aumento, con promettente capacità di fissazione del Carbonio.
- Presenza di ecosistemi forestali di elevato valore naturalistico, in buona parte ricompresi all'interno di aree protette. Circa il 18% in RN2000
- Soddisfacente percentuale di superficie forestale pubblica soggetta a strumenti di pianificazione

S

W

- Scarsa informazione sulle tecniche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli imprenditori agricoli e forestali;
- Bassi livelli di innovazione tecnologica nei servizi e nelle reti di distribuzione della risorsa idrica;
- Sistemi idrici poco sostenibili ed ancora insufficienti a coprire il fabbisogno delle aziende agricole;
- Limitata superficie forestale privata soggetta a strumenti di pianificazione
- Scarsa integrazione tra i diversi segmenti della filiera foresta -legno;
- Piani di gestione RN2000 non ancora attuati

- Migliore coordinamento nazionale delle reti di monitoraggio regionali per ottimizzare servizi di consulenza alle aziende agricole e per una migliore acquisizione dei dati agro-meteo-climatici;
- Crescente diffusione sul territorio di azioni ambientali collettive nella gestione della risorsa idrica (accordi agroambientali, contratti di fiume, biodistretti);
- Redazione e gestione strumenti di pianificazione forestale di 2° e 3° livello
- Piani di razionalizzazione per la gestione del pascolo compatibile con la salvaguardia delle foreste
- Qualificazione manodopera forestale come fattore portante per lo sviluppo della filiera foresta /legno/energia
- Individuazione degli enti gestori delle 55 ZSC per attuare i PdG RN2000

O

T

- Diminuzioni delle disponibilità idriche;
- Alterazione degli ecosistemi agricoli e forestali;
- Aumento costi aziendali con conseguente abbandono dell'attività
- Incendi boschivi
- Insorgenza di problemi sanitari (fitopatie ed epizootie) e diffusione di specie alloctone
- Incremento dell'intensità e/o della frequenza di eventi estremi, dovuti ai cambiamenti climatici
- Spopolamento del territorio, perdite delle tradizioni agroforestali
- Alti costi di esbosco e modesta redditività possono comportare uno scarso sviluppo del settore



## OBIETTIVO GENERALE 3 Sviluppo socioeconomico rurale

### Banda larga

- Al 31 dicembre 2019, MISE, la copertura in **banda a 30 Mbps, raggiunge il 66% della popolazione**. La velocità ad almeno 100 Mbps è disponibile per il 20,3% degli abitanti.
- Nel 2020, il livello infrastrutturale diffusione **fibra ottica a 100 Mbps è al 32,5%, mentre quella a 30 Mbps al 67,5%**.
- dati Istat (2020) svantaggio penetrazione della banda ultra larga > 100 Mbps, 15% di abbonamenti rispetto alla popolazione residente, inferiore a quella del Mezzogiorno (18% di abbonamenti) e dell'Italia (20%).

### Partenariati

- 5 gruppi di azione  
Locare
- 4 partenariati  
SNAI
- Partenariati in  
diversi settori

### Multifunzionalità

212 aziende agrituristiche autorizzate - 2020

- Ristorazione 172 (media 40 posti a sedere)
- Alloggio 171 (oltre 2.000 posti letto.)

In Basilicata, 2020, le presenze si sono ridotte del -19,9%.  
Nel periodo pandemico il 39% delle aziende agrituristiche è rimasto sempre chiuso, il 30% ha subito riduzioni almeno del 30%.

FATTORIE DIDATTICHE

- 81 fattorie autorizzate (55 prov. PZ; 26 prov. MT)
- 70% delle fattorie didattiche sono anche agriturismi.

### Agricoltura di qualità

- PRODOTTI DOP/IGP/STG  
22 prodotti riconosciuti (16 comparto cibo – 6 comparto vino)  
Al 31/12/2019
- Cibo**  
Valore economico 2 milioni di €
- Vino**  
Sup. Impiegata oltre 1.000 HA  
Prod. Uva certificata 81.000 q.li  
Valore economico 12 milioni di €
- 211 PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI  
181 PRODOTTI DI MONTAGNA (164 prov. PZ – 17 prov. MT)

- Buona presenza di nuovi imprenditori agricoli insediati(871);
- 163 imprese non agricole;
- 2.315 aziende biologiche beneficiarie del PSR nell'attuale programmazione
- Propensione alla diversificazione economica (turismo) ambiente, energia
- Produzioni di qualità
- valorizzazione della biodiversità
- crescita delle reti di produttori,

S

W

- Turismo mordi-e-fuggi, nelle aree rurali a bassa capacità di spesa,
- Inadeguate infrastrutture per la viabilità, in particolare quella secondaria.
- Difficoltà a trovare manodopera
- mancato ricambio generazionale

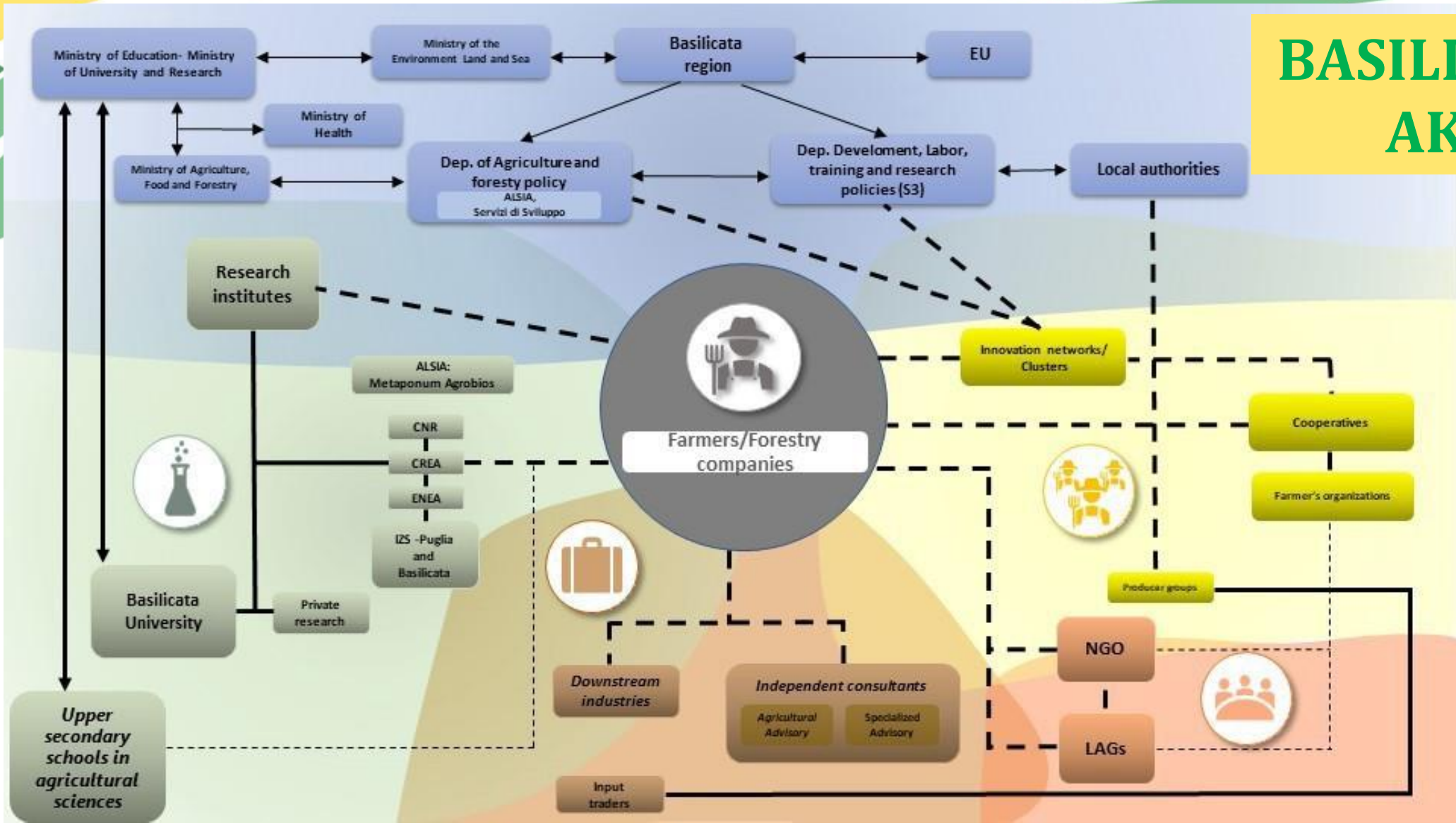
- Nuovo modello di agricoltura attento alla sostenibilità ambientale e sociale e alla sicurezza alimentare;
- Sviluppo filiere minori
- Nuove reti, distretti (Biodistretto e agroecologico)
- Smart village
- imprese rurali extra agricole
- Legge Regionale 17 dicembre 2018, n. 53 "Disposizioni in materia di Agricoltura Sociale"

O

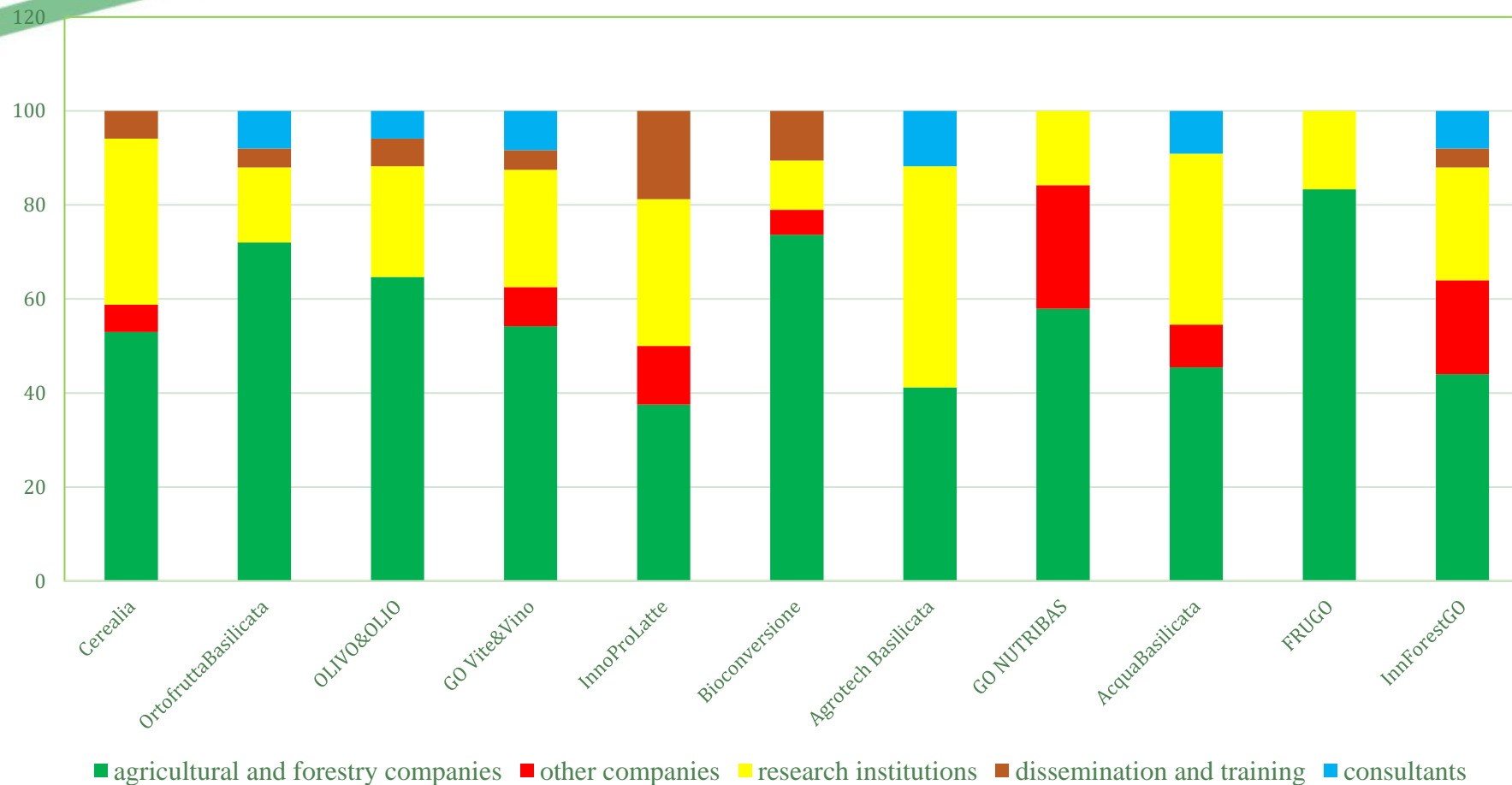
T

- Aumento dei costi delle materie prime e delle forniture energetiche anche a causa delle ultime vicissitudini internazionali;
- Scarsa e limitata diffusione delle innovazioni.

# BASILICATA AKIS

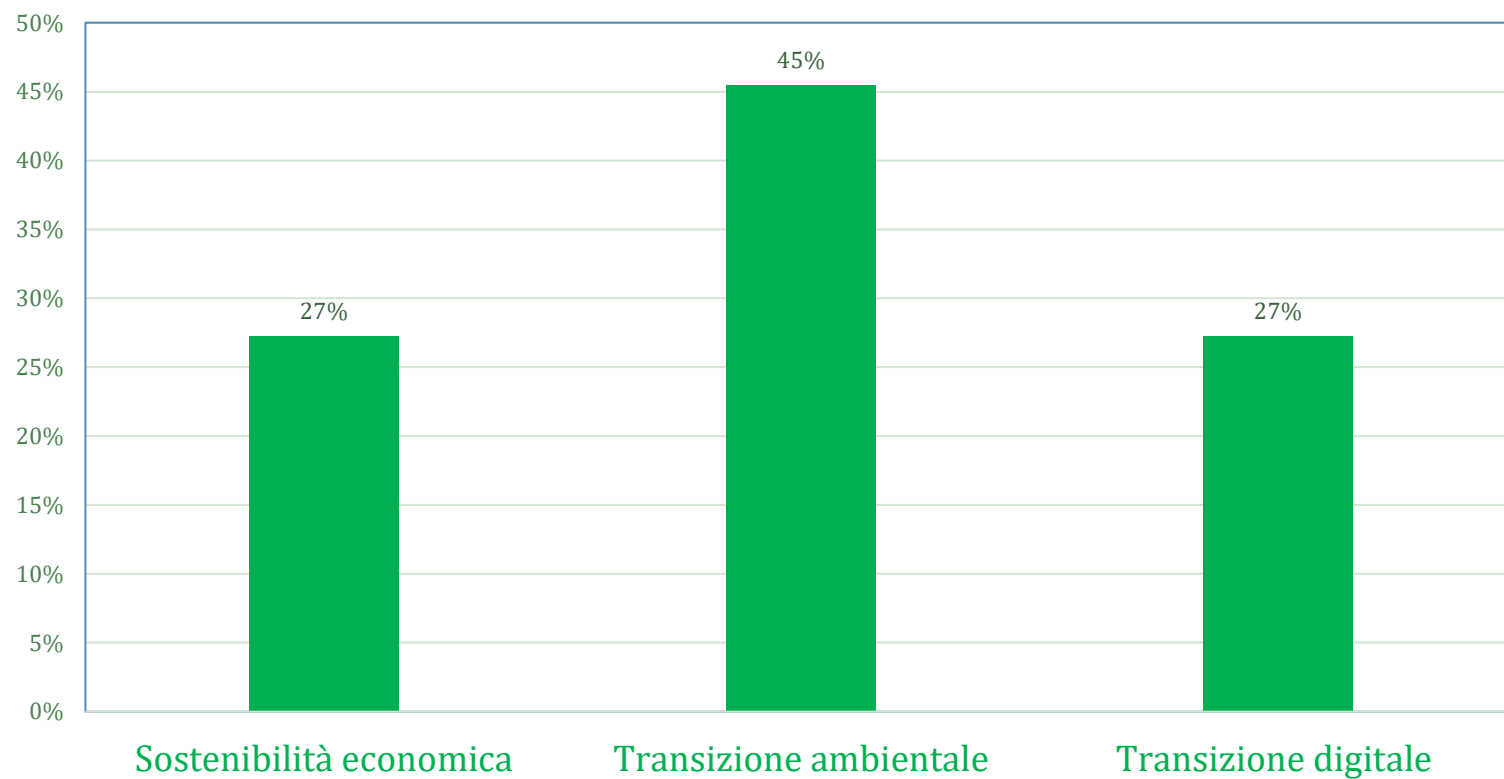


Source: I2Connect – Interactive innovation (Horizon 2020)





# 11 Gruppi Operativi



Production sector	OG	Innovative tool					
		Cloud computing	Remote sensing and GIS	SSD	Sensors	Robotic	Satellites
Cereal farming	Cerealia		X	X	X	X	
Horticulture	OrtofruttaBasilicata		X	X	X		
Olive growing	OLIVO&OLIO		X	X	X	X	
Viticulture	Vite&Vino	X	X	X	X		X
Dairy animal husbandry	InnoProLatte						
Meat husbandry	BIOCONVERSIONE				X		
Transversal project on Precision Farming	Agrotech Basilicata		X	X	X	X	X
Transversal project on Healthiness of food products	NUTRIBAS		X	X			
Transversal project on Water in agriculture	AcquaBasilicata		X	X	X	X	
Minor chain: Cultivation of hazelnuts	FRUGO		X		X		
Forest	Innovazione e gestione delle foreste lucane	X	X				

Main innovative tool used by “digital” OGs (Source: our processing of EIP data)

- Sistema di Conoscenza e Innovazione Agraria e Forestale della Basilicata presenta un alto numero di attori.

- Gli attori sono di natura pubblici, privata e forma mista

Nel corso degli anni c'è stata una crescita positiva in termini di conoscenze e competenze degli imprenditori agricoli e forestali

- Gli enti di ricerca si sono altamente qualificati e collegati con il mondo delle imprese per la ricerca applicata

S

W

- Alcune relazioni tra gli attori risultano piuttosto deboli

- Gli attori si muovono tra regole e strumenti di *governance* pubblica con diverso grado di interazione.

- Alcuni segmenti AKIS vanno modernizzati in termini digitali per supportare le imprese agricole e forestali.

- Servizi di consulenza poco organizzati

- Servizi di supporto all'innovazione e specializzati sono pochi

- Gli interventi AKIS sono riconducibili ad analoghi obiettivi e contenuti promossi da altre politiche, fondi e programmi a tutti i livelli istituzionali

- CLUSTER,
- Ecosistemi dell'innovazione
- Ecc.

O

T

AKIS

Non tutti gli attori sono in grado di cogliere le opportunità offerte da altre politiche

**GRAZIE**

**Incontro di partenariato Sociale  
Verso la nuova programmazione  
PSR 2023-2027**

*20 luglio 2022*

Assunta D'Oronzio  
CREA PB di POTENZA